

Venerdì scorso, nella splendida cornice di Villa Huffer in Via Nazionale, si è svolto un “rito” che in un Paese normale sarebbe stato “bollato” come un atto incomprensibile.

Infatti, **dopo l’implosione del tavolo di maggioranza, la Banca, invece di attendere una convergenza sindacale su alcuni argomenti oggetto degli incontri precedenti, ha convocato le OO. SS.** non avendo e non potendo avere novità sostanziali per il proseguimento del negoziato.

In termini sindacali, l’incontro del 1° dicembre si può classificare come “interlocutorio”.

BANCONOTE

La Banca è disponibile ad una dichiarazione di intenti circa la garanzia per il futuro dei Colleghi di Banconote, ma non ha esplicitato in che termini. **Per la FISAC CGIL è fondamentale, oltre alla garanzia per gli addetti presenti e futuri, anche il mantenimento all’interno dell’Istituto della Funzione della produzione delle banconote.**

EFFICIENZA AZIENDALE

La Delegazione aziendale ha confermato il 2,5% a titolo di efficienza aziendale e ha proposto, solo e soltanto se la trattativa su Banconote vedrà uno sviluppo positivo, uno 0,5% strutturale. **Su questo argomento la FISAC CGIL ritiene assolutamente insufficiente sia la proposta sia il “condizionamento” della parte strutturale.**

Come sempre, **la FISAC CGIL è disponibile ad un confronto con tutte le OO. SS. che parta dalla difesa della Funzione, dalle garanzie per gli addetti al Servizio Banconote presenti e futuri nonché dal riconoscimento di un importo significativo di efficienza aziendale per i Colleghi.**

Il “senso di responsabilità” richiamato da altre sigle ci trova d’accordo: **ciononostante, riteniamo che la mera e contingente somma algebrica dei numeri delle “tessere” non possa rappresentare, in assenza di piattaforme e strategie comuni, una risposta efficace alle esigenze dei lavoratori.**

Roma, 4 dicembre 2017

La Segreteria Nazionale

[Scarica il volantino](#)